

## SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA EMILIA ROMAGNA

Relazione del Dirigente Responsabile dott. MARCO TAMBA

### **ATTIVITÀ SVOLTA**

Il SEER è il punto di riferimento per la Regione Emilia-Romagna per la programmazione e per la valutazione delle attività di controllo pianificate svolte dai Servizi Veterinari delle Aziende USL, fungendo da centro di raccolta ed elaborazione dei dati relativi al controllo ufficiale.

Il SEER predispone e mantiene aggiornati specifici DataBase necessari alla programmazione e valutazione dei numerosi piani di sorveglianza nazionali e regionali. Su mandato regionale provvede inoltre alla rendicontazione degli stessi attraverso applicativi accessibili via internet predisposti dal Ministero della Salute o dai Centri Nazionali di referenza. Per facilitare l'attività di validazione dei dati e la successiva rendicontazione, dal 2010 il SEER ha sviluppato un sistema informativo epidemiologico (<http://seer.izsler.it>) che permette di monitorare l'andamento dei principali piani di sorveglianza di Sanità Animale e Sicurezza Alimentare. Anche nel 2016 il sistema, accessibile alla Regione e alle AUSL, è stato mantenuto attivo e aggiornato mediante specifico contratto di manutenzione stipulato con una softwarehouse esterna.

Il SEER svolge anche attività di consulenza, formazione e supporto epidemiologico per i Centri Nazionali di Referenza della Paratubercolosi, della Malattia di Aujeszky e delle Malattie Vescicolari. Offre inoltre un servizio di elaborazione statistica per le altre strutture IZSLER e per l'Assicurazione della Qualità. Nel 2016 il SEER ha effettuato 14 consulenze statistico-epidemiologiche interne (CDR o altre strutture IZSLER).

Nel 2016 il SEER ha inoltre affiancato il Servizio regionale partecipando all'audit di sistema condotto dal Ministero della Salute e all'audit FVO su uova e ovoprodotti.

### **ATTIVITA' DI CONTROLLO PREVISTA DAI PIANI**

Nel corso del 2016 il personale del SEER ha partecipato a riunioni delle commissioni tecniche regionali e di coordinamento regionale (Tavolo apistico regionale, Gruppo avicolo Regionale, Commissione Regionale per la selezione genetica della resistenza alle TSE degli ovicaprini, Gruppo regionale di entomologia sanitaria e gruppo regionale Malattie Trasmesse da Alimenti). Ha partecipato a gruppi di lavoro ministeriali/inter-regionali su richiesta della Regione, in particolare su argomenti riguardanti i piani di sorveglianza di brucellosi, tubercolosi e leucosi; l'anemia infettiva; l'influenza aviaria, la Blue Tongue e la West Nile, fornendo supporto tecnico per quanto riguarda la predisposizione di 7 piani regionali di sorveglianza e controllo in Sanità animale e Sicurezza Alimentare.

Inoltre, il SEER, durante il 2016 ha effettuato la rendicontazione, su specifici portali o sistemi informativi ministeriali del Ministero ([www.vetinfo.sanita.it](http://www.vetinfo.sanita.it); SINVSA, VIG, ecc.), di tutti i piani cofinanziati o oggetto di controllo ed eradicazione: 41 Elaborazioni informatiche per Ministero su risanamento, salmonelle, zoonosi in animali, mangimi e alimenti, trichinella, piano di selezione genetica per le TSE, piano West Nile, piano Blue Tongue, Piano IBR, analisi su alimenti per contaminanti e radiazioni ionizzanti, additivi, micotossine, PNR; piano export, molluschi, PNAA e 15 elaborazioni informatiche per la Regione Emilia Romagna su aggiornamento dell'anagrafe degli animali d'affezione con i risultati dei controlli per leishmaniosi su cani di canile e di proprietà, la Relazione annuale sulle attività di controllo ufficiale dei Servizi Veterinari e dei SIAN delle AUSL regionali, i report sui controlli negli alimenti (Mod. A e Registro annuale delle attività) richiesti dal Ministero della Salute, la programmazione del PNR regionale, il piano aflatossine, ecc.

### **SITUAZIONE ZOOSANITARIA**

Il SEER nel 2016 ha fornito alla Regione E-R numerose mappe di rischio tra le quali vanno menzionate almeno: le mappe di distribuzione dei casi di infezione da virus West Nile per le stagioni 2015-2016 (trappole entomologiche; sorveglianza sull'avifauna, casi neurologici in cavalli e uomini, redazione di un bollettino con cadenza quindicinale sulle attività di sorveglianza integrata (entomologica, veterinaria, umana) della West Nile Disease; mappe di rischio regionale per la Leishmaniosi canina e la georeferenziazione di 18 casi umani di Leishmaniosi; la mappa di rischio di introduzione dell'Influenza Aviaria in Emilia-Romagna.

Infine il SEER effettua indagini epidemiologiche in focolai o sospetti, che nel 2016 hanno riguardato un'epidemia di Blue Tongue sierotipo 4 nelle province di Modena, Bologna, Ferrara e Forlì-Cesena, due focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità e due focolai a bassa patogenicità, con relativa attività di rintraccio dei capi.

Durante il 2016 il SEER ha prodotto una Relazione Tecnica di Sanità Animale nella quale sono stati riportati i risultati delle attività di sorveglianza delle malattie infettive degli animali svolte dalle AUSL con il supporto di IZSLER nel 2015 e, per la prima volta, è stata predisposta una Relazione Tecnica di Sicurezza Alimentare riportante i dati di controllo e di campionamento su alimenti e bevande effettuati nel 2015.

## **ATTIVITÀ DI RICERCA e FORMAZIONE**

L'attività di ricerca del SEER è rivolta principalmente allo sviluppo e miglioramento delle tecniche di sorveglianza delle zoonosi e delle malattie infettive degli animali. Attualmente attività di ricerca sono in corso nei confronti delle Malattie Trasmesse da Alimenti (con la Sezione di Parma), della Paratubercolosi (con la Sezione di Piacenza) e delle malattie trasmesse da vettori (West Nile Disease, Usutu virus, Leishmaniosi canina; con le Sezioni di Bologna, Modena e Reggio Emilia).

L'attività di ricerca ha dato luogo alla pubblicazione nel 2016 di 11 contributi intellettuali a meeting nazionali e internazionali e a 6 pubblicazioni scientifiche con IF.

Il SEER viene inoltre coinvolto nei progetti formativi attuati dalla Regione Emilia-Romagna e dalle Aziende USL: nel 2016 personale del SEER ha partecipato come docente a 8 eventi formativi destinati a personale sanitario regionale e ha organizzato un proprio evento formativo "L'approccio *One Health* per la prevenzione delle zoonosi: il ruolo degli osservatori epidemiologici" al quale hanno partecipato 48 tra tecnici, biologi e veterinari delle AUSL regionali e di IZSLER.